Restauro Conoscenza Progetto Cantiere Gestione

SESSIONE 1.2 Conoscenza previa (preventiva) e puntuale (mirata)
Casi studio. Scala architettonica

Coordinatori: Valentina Russo – Cristina Tedeschi

Gruppo di lavoro: Francesca Albani, Michele Coppola, Rossella de Cadilhac, Andrea Giuliano, Mila Martelli, Fabio Mariano, L. Petetta, Valentina Pintus, Stefania Pallone, Martina Porcu, Valentina Russo, Mauro Saracco, Cristina Tedeschi

SIRA

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

Restauro Conoscenza Progetto Cantiere Gestione

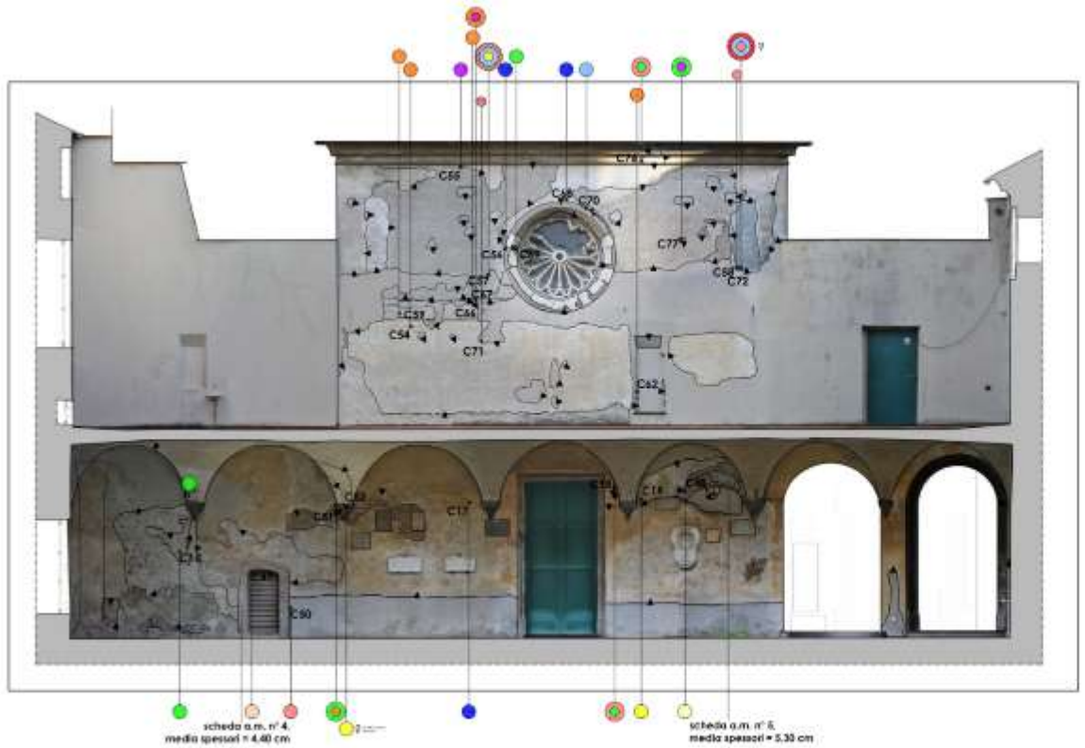
1. Conoscenza previa (preventiva) e puntuale (mirata):
Si propone di riflettere, ancora una volta, sul **significato e il ruolo dello sfuggente termine "conoscenza"** e su quelli, forse più limitati ma controllabili, di **analisi** e **studio** dei beni culturali, nelle **fasi preventive** (programmazione e progettazione degli interventi di conservazione/restauro), in quelle di **esecuzione** delle opere previste in cantiere e in quelle di **gestione** successiva del bene. Ciò sempre considerando la continua interazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo, oggi, in futuro e, se ritenuto significativo e capace di incidere sul futuro, anche nel passato più o meno recente.

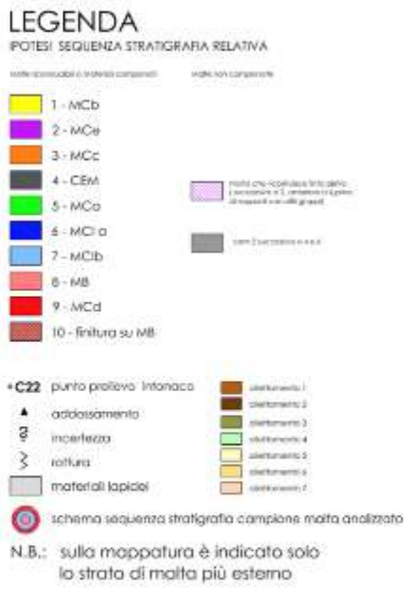
Temi e problemi emersi nella discussione

1. Processo conoscitivo integrato come premessa al programma diagnostico strumentale;
2. Ricerca universitaria e ricadute nelle azioni conservative;
3. Didattica universitaria (Laboratori, tesi di laurea, premi) e ricadute nella azioni conservative;
4. Conoscenza come strumento di tutela e di valorizzazione condivisa per le comunità locali
5. Conoscenza, opinione pubblica e ricadute mediatiche
6. Conoscenza come strumento di valutazione comparata dell'efficacia delle soluzioni adottate
7. Conoscenza, ricerca universitaria e progetto di prefattibilità. L'allenamento all'interdisciplinarità per la riduzione delle varianti e per una congrua valutazione dei costi dell'intervento;
8. Conoscenza e sistemi informativi. L'affinamento degli strumenti, l'integrazione tra i dati e la durabilità della gestione delle informazioni.

1. Processo conoscitivo integrato come premessa al programma diagnostico strumentale

A. Decri, Il Chiostro dei morti a Savona: un incrocio di cantiere e conoscenza per uno strano de-restauro





CHIOSTRO DEL COMPLESSO MONUMENTALE
DELLA CATTEDRALE DI SAVONA

Quali informazioni per il progettista?

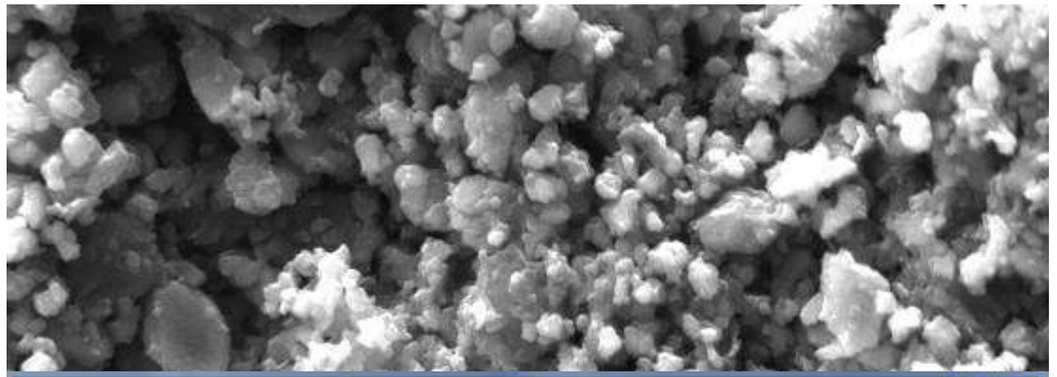
1. Processo conoscitivo integrato come premessa al programma diagnostico strumentale

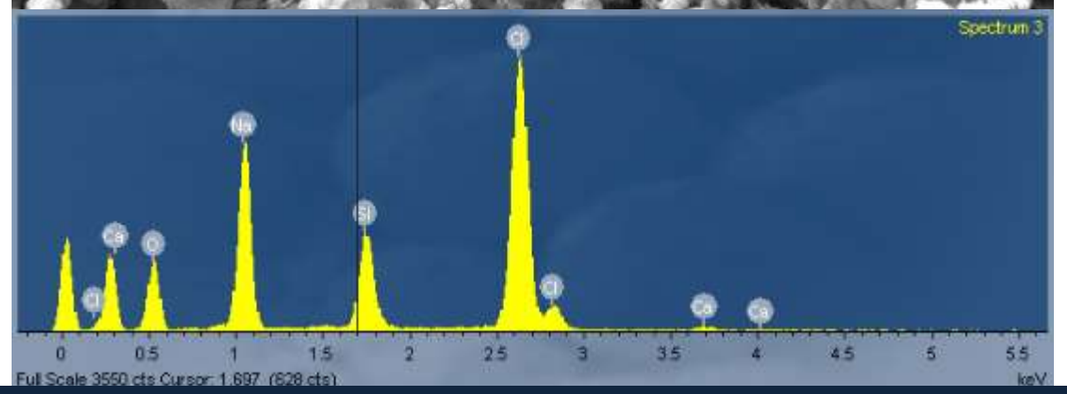
M. Coppola, C. Tedeschi, Torri costiere in Puglia settentrionale. Tra conoscenza e dissoluzione

Il patrimonio fortificato costiero pugliese è una rete stratificata nel tempo di edifici pensati e realizzati per essere durevoli ed efficienti

Oggi questi manufatti non trovano spazio nelle dinamiche della società contemporanea che le ha ereditate e restano relegati in una dimensione residua, dentro e fuori dai centri abitati, a dissolversi in completo abbandono

Emergenze: ricollocazione nel patrimonio collettivo e alto rischio di perdita





Ancora una volta la prima risposta, propedeutica a qualunque azione sui manufatti, è quella conoscitiva, diagnostica, conservativa.

Documentazione dell'oggetto e delle sue fasi
(rilievo, indagini tipologico stratigrafiche)

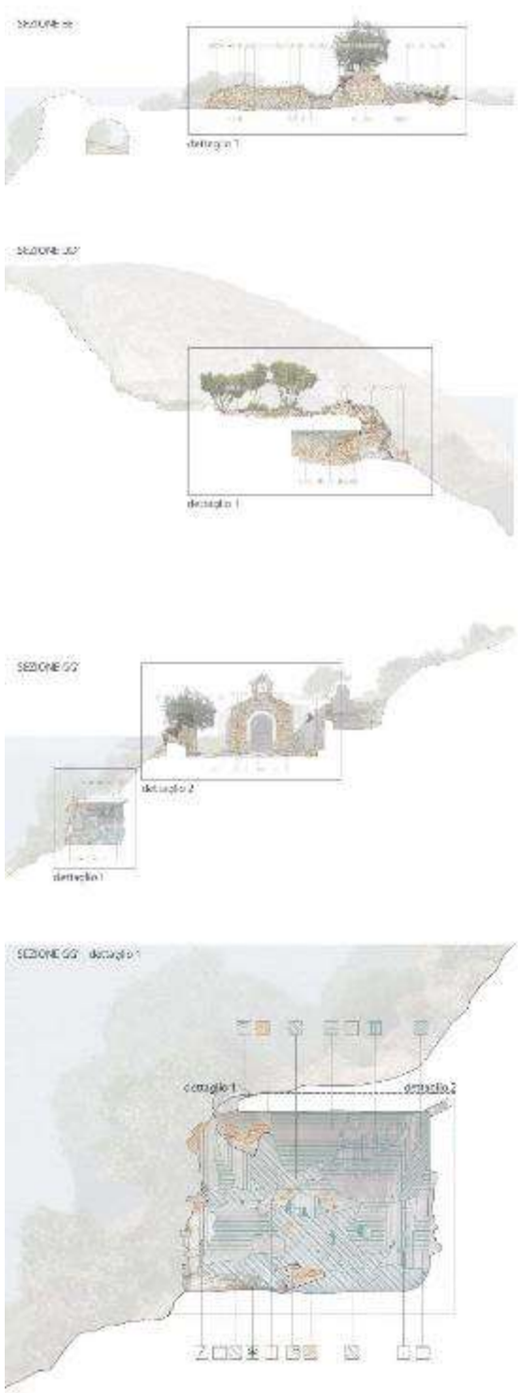
Cultura tecnica delle azioni costruttive
(tecniche murarie di area napoletana, modelli, ..)

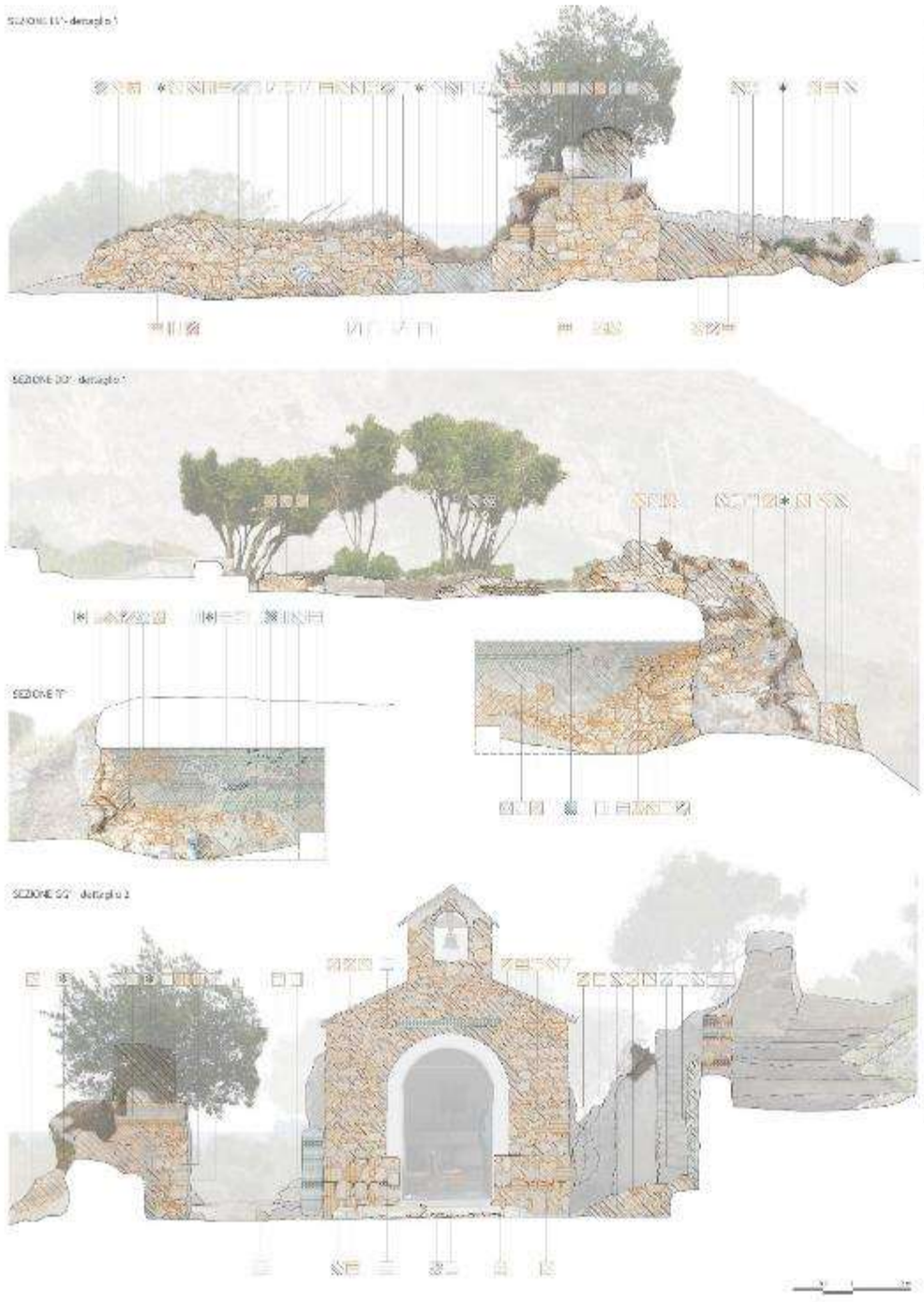
Conoscenza dei materiali
(limatura di ferro nell'aggregato, calcareniti, ecc)

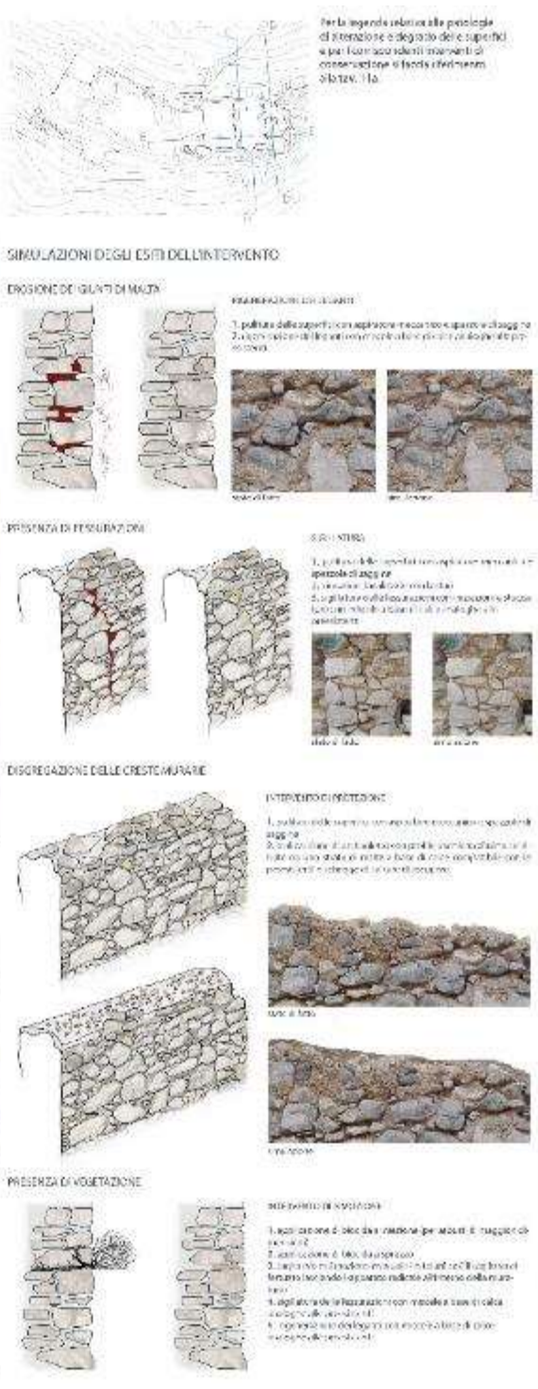
Identificazione e valutazione dei fenomeni
(attacco da cloruri, aerosol marino)

… dal laboratorio alla sensibilizzazione

2. Ricerca universitaria e ricadute nella concretezza delle azione conservative







Massa Lubrense, Abbazia di San Pietro a Crapolla

SIRA

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

Bolzano, Sparkasse

3 Didattica universitaria (Laboratori, tesi di laurea, premi) e ricadute nella concretezza delle azioni conservative

S. Pollone, Un palinsesto di pietra. Le mura di Paestum tra conoscenza, restauri e ricerca applicata

Paestum, tratto settentrionale delle mura. I lavori di ricomposizione portati avanti da Amedeo Maiuri, febbraio-marzo 1930 (da M. Cipriani, F. Longo, A. Pontrandolfo, *Le mura di Paestum e la loro percezione nel tempo*, in *Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri. I – Le mura. Il tratto orientale da Porta Sirena alla Postierla 47*, a cura di M. Cipriani, A. Pontrandolfo, Pandemos, Paestum 2010, p. 31).